

l'Unità

◆ *Ufficialmente ha ottenuto il 73,79% dei voti
il prosecutore ideale del regime di Zeroual
«Mi sento il capo legittimo dell'intero popolo»*

Algeria, Bouteflika presidente eletto senza concorrenti

Impedita la manifestazione nella capitale blindata L'opposizione: dati falsi, risultato non valido

DALL'INVIATA
JOLANDA BUFALINI

ALGERI I festeggiamenti iniziano nel tardo pomeriggio, piccoli cortei di macchine, clacson a tutto andare, ritratti di Bouteflika e bandiera nazionale esposti al vento. I soste nitore del neo presidente escono quando Algeri si libera della pioggia battente che ha imperverato per buona parte della giornata. Festa, in tono minore, non paragonabile a quello che successe nel 1995 quando tutta la città si riversò nelle strade e i militari sparavano in aria per salutare Zeroual. Ma non è solo per il maltempo che la sarabanda comincia tardi. Dalla mattina sino all'inizio del pomeriggio Algeri è stata in stato d'assedio. Blindati ad ogni crocevia delle strade scendono dalla Casbah verso la piazza dei martiri, poliziotti in assetto antisommossa nella cintura che circonda il quartiere popolare di Bab el Oued. Un grande apparato dissuasivo è stato messo in campo per impedire assembramenti non autorizzati. E infatti è rinviata la manifestazione annunciata dalle opposizioni. E poi, tutto sommato, anche per i sostenitori del presidente, alla fine non c'è stato match. Vittoria contestata e amara. Il risultato definitivo delle presidenziali arriva di buon'ora, lo comunicano ai giornalisti il ministro degli Interni Sellal e il ministro della Comunicazione Rehabi. Su 17 milioni e mezzo di aventi diritto hanno votato 10 milioni e mezzo di algerini, pari al 60,25 per cento. Il candidato Abdelaziz Bouteflika ha ottenuto il 73,79 per cento con quasi sette milioni e mezzo di voti, segue il dottor Taleb Ibrahim con il 12,35 e, a buona distanza, tutti gli altri, dai quasi 4% dell'islamista moderato Djaballah sino all'1,2% di Khattib, passando per Ait Ahmed (3,17%), Hamrouche (3%), Sifi (2,4%). La consultazione, dice il ministro degli Interni, si è svolta serenamente, in modo

«normale». Replicano gli altri che anche i dati relativi alle loro affermazioni sono viziati, dalla falsificazione del dato sull'astensionismo. E il nuovo presidente dell'Algeria comunica che egli si sente «il presidente di tutti gli algerini». In ogni paese democratico, afferma, il presidente è eletto con il 50 per cento più uno dei voti. Per questo egli ritiene «di aver ottenuto un risultato rispettabile che gli consente di assumere tutte le prerogative della sua carica». La priorità del suo programma è far «cessare lo spargimento di sangue nel paese». La riconciliazione nazionale resta il perno del programma di questo personaggio dal doppio volto: per un verso protagonista dell'Algeria dei primi tempi dell'indipendenza, per altro

esponente di quel regime a partito unico che nell'ultimo decennio, con le riforme ma anche con il dolore della guerra che ha insanguinato il paese, si cerca di superare. Sull'altro versante, la contestazione parte subito. A cominciare dal dato sui partecipanti. «Si è passati - dice Taleb Ibrahim - che tiene una conferenza stampa nel suo comitato elettorale - con una rapidità incredibile dal 15 al 60%». «Con la falsificazione di massa - aggiunge Hamrouche - il regime ha optato per una parodia di elezioni e per un presidente senza legittimità». Tutti ripudiano la violenza e invitano alla lotta per «l'instaurazione della democrazia». Le accuse di frode si fanno più circostanziate: «Non sono stati dati ai rappresentanti gli indirizzi



Il neoelto presidente dell'Algeria Abdelaziz Bouteflika Zohra/Reuters

dei seggi speciali, non sono state fornite le liste dei cittadini, sono state modificate in favore del «candidato unico», sono stati operati degli arresti di militanti per intimidirli. Accuse che portano alla conclusione: risultati illegittimi, potere illegittimo. Intorno alla piazza del primo maggio, sebbene i mezzi della polizia bloccino gli ingressi si raccolgono gruppi di gente, soprattutto ragazzi e uomini giovani, sostenitori del Ffs, il Fronte delle forze sociali e di Ait Ahmed. Faccie di lavoratori, scure per il sole. Gridano slogan, si ammassano verso un ingresso della piazza. Arriva Djeddaï, medico e segretario del partito, accolto da un'ovazione. Con un megafono Djeddaï invita alla calma e a disperdersi: «Non dobbiamo offrire il

fianco a provocazioni, la popolazione deve avere la possibilità di manifestare in modo pacifico, torneremo fra alcuni giorni in piazza, legalmente». E poi racconta ai giornalisti: «Un dispositivo di sicurezza così imponente non si è mai visto ad Algeri, contro i manifestanti. Hanno disperso la gente nei quartieri, per impedire che venissero qui; alcuni sono stati malmenati, altri fermati dalla polizia». S'avvicina un giovane con un foglietto: «Ecco qua, le do io alcuni dati, relativi al quartiere di Kuba. Su 8508 votanti solo 1014 hanno messo il bollettino nell'urna. Noi Algeri la conosciamo. Non lo so, forse nelle altre parti del paese ci sono le percentuali che dicono loro ma qui no. Qui comandiamo noi, comanda il popolo».

L'INTERVISTA

Ibrahimi: voto truccato, ma reagiremo senza violenza

DALL'INVIATA

ALGERI Taleb Ibrahim è, fra i sei candidati alle presidenziali algerine che si sono ritirati, quello che ha ottenuto il maggior numero di suffragi (il 12% circa). Formalmente, infatti, anche se i sei hanno invitato gli elettori a non recarsi alle urne, la consultazione si è svolta normalmente. Una parte degli elettori dei sei «dissociati» non è stata raggiunta dalla nuova indicazione oppure ha deciso di esprimersi comunque. Ibrahim ha incontrato la stampa nella sede del suo comitato elettorale.

Dottor Ibrahim, perché ha deciso di ritirarsi?
«Abbiamo deciso in sei, in modo solidale, di ritirarci. La legge prevede la possibilità di ritirarsi solo in caso di morte o di incapacità, ma noi consideriamo la frode eguale alla morte o all'incapacità delle elezioni».

Come può contestare i risultati elettorali se non ha partecipato?
«Ho dichiarato dall'inizio della campagna elettorale che se avessi

notato delle frodi mi sarei ritirato. Pressioni e intimidazioni sono iniziate subito, non appena il potere ha constatato il successo dei miei incontri con la popolazione. Poi, però, all'apertura dei seggi speciali sono stati rifiutati i rappresentanti dei candidati e nei seggi dell'esercito e della polizia i rappresentanti sono potuti entrare solo quando la votazione era già finita. Inoltre, sono state distribuite più schede con l'immagine di Bouteflika, il 25% in più di quelle con gli altri candidati. A questo punto era inutile partecipare, visto che i risultati si conoscevano in anticipo. Avremmo diffuso un'immagine democratica di un potere che in realtà è dittatoriale e oligarchico».

Come giudica la situazione che si è venuta a creare?
«Siamo in un passaggio complicato che può prendere una piega pericolosa poiché il paese vive una crisi di legittimità politica e costituzionale».

Come valuta il risultato da lei raggiunto del 12%?
«È una logica che rifiuto, poiché an-

che il dato sulla partecipazione è falsificato. Siamo passati in un tempo piccolissimo dal 15% dei votanti al 60%. Io penso di rappresentare molto di più di quella quota. E tutti gli osservatori che sono passati nei seggi elettorali hanno notato la bassa partecipazione. Noi vogliamo uscire da una situazione in cui il presidente viene designato per passare a una situazione nella quale il presidente è eletto dal popolo».

Farete la manifestazione di protesta (indetta per ieri, è stata proibita e non si è svolta, ndr)?
«Nella dichiarazione comune dei sei candidati che si sono ritirati è detto con chiarezza che scegliamo metodi di lotta pacifici».

Come pensa di condurre l'azione politica d'ora in poi? Creerà un nuovo movimento?
«Vi sarà un'iniziativa politica comune e di ciascuno dei candidati, ma ora è il momento della riflessione, sul piano politico agiremo nelle prossime settimane».

I sostenitori di Bouteflika dicono che vi siete ritirati perché avreste perso.
«Chi conosce la realtà dell'Algeria non può sostenerlo. Nelle 35 città dove sono stato ho visto crescere una grande forza intorno al mio programma. Sono le istituzioni ad aver scelto Bouteflika. E se c'è qualcosa che in Algeria va qualificato come mediocre, questa è proprio la classe politica e da ciò deriva la tragedia dell'Algeria».

Lei il candidato del Ffs (il Fronte di salvezza islamica, ndr)?
«Io sono stato sostenuto da 48 comitati del Ffs (il Fronte di liberazione nazionale che per decenni è stato il partito unico) e nel 1992 si è spaccato, ndr). Segli islamisti si sono riconosciuti nel mio programma è un fatto positivo. Non sono e non sono mai stato un leader degli islamisti. Sono sostenuto dall'Fin e dalla società civile».

Come vede il prossimo futuro dell'Algeria?
«Penso che la situazione cambierà molto in fretta, entro la fine del 1999, con una battaglia politica pacifica a favore della riconciliazione nazionale e nel quadro della Costituzione».

India, nuovo test missile terra-aria

NEW DELHI Proseguendo nel botto e risposta col Pakistan a colpi di test missilistici, l'India ha sperimentato ieri il suo missile terra-aria Trishul (tridente). Trishul ha una portata di cinquanta chilometri ed è uno dei cinque missili di fabbricazione indiana che fanno parte del «programma integrato di sviluppo missilistico» dell'India. In questa settimana l'India ha già sperimentato il suo missile a lunga gittata «Agni-2», capace di portare testate nucleari e il Pakistan ha risposto con i lanci di prova del missile «Ghauri-2» a lunga gittata e «Shaheen». Ieri il missile Trishul è stato lanciato due volte da una rampa nello stato orientale di Orissa. Ogni volta sono riusciti a colpire il bersaglio, lanciato da un veicolo aereo senza pilota che l'India aveva sperimentato. I governi di India e Pakistan hanno però precisato che i test missilistici non impediranno il proseguimento del processo di distensione

«Chi conosce la realtà dell'Algeria non può sostenerlo. Nelle 35 città dove sono stato ho visto crescere una grande forza intorno al mio programma. Sono le istituzioni ad aver scelto Bouteflika. E se c'è qualcosa che in Algeria va qualificato come mediocre, questa è proprio la classe politica e da ciò deriva la tragedia dell'Algeria».

J.B.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesione: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.200,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.130.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legal. Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minonni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 106/6 - Tel. 080/948311 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730531 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6598411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
Direzione Generale e Quotidiano: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
00188 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85359005
20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Garibaldi, 8/1 - Tel. 051/6939211
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minonni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Parenti 130
Satim S.p.A. Palermo Dignano (MI) - S. Stabile dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscini
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555-
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 8023221
■ 1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 00322850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome: Cognome:

Via: N°:

Cap: Località:

Telefono: Fax:

Data di nascita: Doc. d'identità n°:

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta:

Firma Titolare: Scadenza:

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma: Data:

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427
00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588